

09:37  **NetVampire [sentiero - a cavallo]** le briglie strette nella destra tiene, un trotto appena pronunciato fa mantenere a Nebbia la cavalla araba bianca come latte. Avvolta alla mancina una delle aspidi predilette, Cleopatra. Non si cura di coprirsi con il cappuccio che è un tutt'uno con il mantello, in quel luogo ove l'odiato astro non fa mai capolino. L'espressione permane fredda mentre egli, fiuta l'aria solo quando scorge la tana del cerbero la cui sagoma man mano si avvicina prende forma.

09:40  **Rivkha [Portico]** appoggiata di spalle contro il muro esterno, osserva lo spiazzo antistante. In abiti civili di guisa maschile, porta pantaloni scuri e camicia chiara che stringe il busto. In vita ha legata una bipenne che è infoderata nella cinta d'armi mentre alle spalle spicca uno scudo. Non ha alcun ornamento a coprirle la testa dal taglio ruvido e disordinato. Alta e robusta, ha la carnagione molto chiara ed occhi di ghiaccio che fissano il vuoto. Il silenzio la avvolge spezzato dal vago eco dell'arrivo di una figura a cavallo. Alza la testa puntando lo sguardo nella direzione dei rumori

09:44  **Hvid [PortaAperta|R.banc]** Come quasi ogni mattina, la sala della Tana del Cerbero appare pulita, ordinata e sistemata, le finestre e la porta aperte per permettere al caldo vento di levante di arieggiare. E' appoggiata ai ripiani nel retro bancone la figura, minuta ed esile con un non so ché di etereo dato da quei suoi colori. I capelli bianchi come la neve delle montagne sono sciolti sulle spalle, indossa un vestito tanto semplice da risultare raffinato di uno scuro blu notte, colore che va a contrastare in modo evidente con quella sua pelle color porcellana, sottili spalline le accarezzano le spalle nude, sulla destra l'unica imperfezione visibile al candido bianco è l'inequivocabile cicatrice testimone d'un morso violento, due pallidi cerchi rosa deturpano la perfezione del candore. L'abito cinge le curve nello stile impero poi discende fino alle caviglie, semplice seta che scivola carezzandole la sottile figura sottostante. Comodi sandali ai piedi e l'anello che ufficialmente la pone come membro attivo dell'Oscura Corte è come di consueto infilato al pollice della mano destra. Un grembiule le cinge la vita, bianco e intonso come il suo aspetto. Tiene quel suo viso, spigoloso nei tratti, ma addolcito dai suoi occhi da cerbiatta, sormontati da lunghe argentee ciglia, rivolto ad una pergamena che tiene per le mani. Le iridi tanto chiare, quasi trasparenti, venate di un pallido azzurro con il loro color acqua delle sorgenti sono vivide, attente, hanno in se una lotta perenne tra l'innocente e puro candore del loro aspetto e la profonda intensa oscurità che in esse sempre alberga, scorrono nella lettura.

09:44  **NetVampire [esterno - a cavallo]** la gamba destra solleva per scavalcar la sella, poi l'appoggia a terra sfilando il piede sinistro dalla staffa della sella ricamata con strani disegni, quasi tutti raffiguranti serpenti. Le mani di nera pelle guantate, serrano le briglie mentre si avvicina alla tettoia per legar il cavallo alla staccionata, un paio di carezze dona al collo della cavalla mentre mormora "brava". Or che ha la destra libera, la infila nella sacca dalla quale trae una mela che offre alla propria cavalcatura, è conscio ne sia ghiotta. Ancora fiuta l'aria ma ancora non si volge verso la tettoia. Apre il mantello sugli spallacci del pettorale in cuoio nero, vezzo più che altro, anch'esso cesellato con disegni. Nero il carapace che indossa, come nero è il completo di pelle che lo veste. Fiuta ancora l'aria e sol ora si volge alla tettoia passando di fianco alla cavalla che freme.

09:47  **Rivkha [Portico]** <mano a mano che netvampire si avvicina i suoni provocati sono colti; sospira sbuffando poi l'aria con indolenza; non sembra riservare troppa attenzione ai gesti ulteriori dell'individuo cui non si rivolge verbalmente. Cambia postura modificando il peso del corpo che grava sulla gamba destra mentre la sinistra è piegata al ginocchio ed il piede contro la parete su cui le spalle sono sostenute. Il Levante spira con le sue note di afa e gli occhi fissano il cielo cupo e nuvoloso>

09:52  **Hvid [PortaAperta|R.banc]** Ruota di spalle alla sala, pergamena che posa sul piano, la destra si allunga e prende una piuma, la intinge nell'inchiostro e comincia a scrivere con elegante minuta scrittura. Diverse le parole e le righe che pone sul foglio, s'inclina e soffia delicata per asciugare mentre la destra ripone la piuma al suo posto e poi come la gemella prende la pergamena e soffiando lieve torna a guadagnare l'eretta postura. Muove piano il viso scorrendo con il soffio su tutta la zona vergata, soddisfatta posa nuovamente i suoi su di essa, scorrendo e rileggendo. Un tenue sorriso s'affaccia sul volto mentre ripiega il foglio e lo infila nella tasca del grembiule, ruotando, seguita dall'ondeggiar delle ciocche bianche, verso la sala nuovamente. Nel muoversi dietro quello che è il suo regno, con sinuosa e leggiadra movenza, afferra una pezza da una bacinella, la arrotola, eliminando l'acqua in eccesso e dunque prende a passarla sul piano di quel bancone con minuziosa attenzione.

09:53  **NetVampire [tettoia]** [un paio di passi compie mentre la mancina solleva ad osservar la serpe avvolta al polso, ne osserva il guizzar della bifida lingua, per un istante la imita compiendo lo stesso gesto con la propria ma, nulla percepisce al contrario della serpe. Una piccola smorfia gli segna il volto, indispettito dal non poter percepir essenze anch'egli in quel modo. Si ferma solo quando gli stivali toccano il ligneo pavimento esterno e punta RIVKHA che sotto al portico si trova] aluka signorina delle lame [si limita a dire mentre porta la mano

sinistra dentro alla sacca per fa si che Cleopatra in essa si rintani assieme alle altre serpi. Enigmatica l'espressione a celar pensieri che attraversano la mente dell'antichissimo vampiro.] ci si rivede. [nulla aggiunge limitandosi ad indicar l'ingresso]

09:58  **Rivkha** [**Portico**] <abbassa lo sguardo sottratto al cielo per riportarlo ad altezza d'uomo; punta netvampire, lo esamina da capo a piedi seguendo l'evoluzione del polso e della scomparsa dell'animale ad esso annodato> Non vi ho dato un nome né voi ne avete fornito, dunque, buondi, signore delle bisce <stropicciando il naso> o siete molto lento a camminare, oppure siete partito con comodo <gli sorride accennando un lieve gesto della testa in quello che sembra un saluto più formale> Cercate anche stamattina una cantina? <seguendo il gesto dell'individuo> non amate proprio stare all'aria aperta a respirare a pieni polmoni <enigmatica si stacca dalla parete muovendo così verso la porta e anticipandolo sino a sospingerla all'apertura>

10:01  **Hvid** [**PortaAperta**|**R.banc**] <Sono le voci provenienti dal portico, indistinte ma udibili, che le fanno alzar solo l'occhi, sposta dunque solo le sue iridi color acqua, dal piano ligneo su cui il gesto s'interrompe un'istante, alla porta aperta che affaccia sul portico della Tana del Cerbero. Inspira a fondo e dipinge sul volto il consueto sorriso cordiale che sempre rivolge a chiunque varchi quella soglia, una maschera di accoglienza, mentre la mano destra inanellata riprende il movimento circolare percorrendo lentamente tutto il piano ligneo del bancone, lucidandolo ed eliminandovi inesistenti aloni o tracce di precedenti avventori, ma lo fa restando con lo sguardo fisso sulla porta APERTA della Tana dove Rivkha, che nulla deve sospingere, appare. Tace la giovane albina ancor un'attimo nel quale i suoi occhi scorrono sull'umana donna, da capo a piedi e ritorno prima di esordire> Ohhh...ma guarda guarda chi è tornato...è da molto che incrocio i vostri passi Guerriera....Anguis Volvitur..

10:06  **NetVampire** [**Portico**] [mantiene la mano nella sacca in cui si trovano le quattro aspidi che possiede ed alleva, l'espressione muta in compiaciuta a quel tocco, ancora fermo lo sguardo su RIVKHA permane] Vi dissi ieri che attendevo che il cavallo fosse ferrato, nutrito e riposato, non amo stremarli se non è necessario e di certo non lo era. [Ora guidato dall'istinto e dai poteri che possiede per via della propria anzianità di vampiro, smuove il sangue nella sacca, lo lascia fluire nelle vene assumendo un colorito roseo, simile a quello umano e il petto gonfia e sgonfia ritmicamente solo al carapace di cuoio nero che indossa come pettorale] Non siamo tutti uguali signorina delle lame. [nulla accenna riguardo le aspidi che RIVKHA menziona anche perché il direi di HVID lo distrae inducendolo a guardarla] buongiorno a voi signorina. [così egli noma chiunque sia di sesso femminile e che non denoti una certa età]

10:13  **Rivkha** [**ingresso**] <rude nei modi gli da' già le spalle a netvampire perdendosi ogni gesto ma ascoltando però le sue parole; un lieve ghigno deforma il volto che è rivolto a hvid. La osserva, inclina la testa e poi le sorride> buongiorno a voi, faccendiere, giusto? <avanza sino a fermarsi nel mezzo della locanda> lasciamo perdere, non è per me, ci ho provato eh, ma figuratevi mi sono annoiata come la morte e niente, ora colgo cicoria e viaggio in lungo e largo <si ferma e si gira cercando alle spalle netvampire> posso essere sincera con voi? <chiede retorica> secondo me nascondete qualcosa ma se volete faccio la finta tonta, credo di poterci riuscire <lo fissa seria come in punto di morte prima di scoppiare a ridere sino a piegarsi> ma avete un nome oppure vogliamo continuare a chiamarci così per cenni?

10:16  **Hvid** [**PortaAperta**|**R.banc**] <La segue compiere quei passo che la conducono all'interno vero e proprio della sala, quasi subito le iridi vanno oltre la sua figura anche mentr'ei ancor le parla, ed inquadrano l'uomo che dunque segue il passo> Anguis Volvitur Lord...Benvenuto alla Tana del Cerbero, io sono l'Oste, Hvid, Faccendiera dell'Oscura Corte<dice con quella sua voce melodica e tenue, accompagnato il dire da quel sorriso vago e cordiale, seguito da un lieve cenno della bianca testolina, cenno che fa ondeggiar le bianche ciocche che lo contornano, il tutto tenendo fissi quei suoi occhi su di lui, studiandone visibilmente l'aspetto, l'abiti, l'eventuale presenza di armi, i colori, la stazza...scorrono rapide le iridi bianche, attente e vivide prima di fermarsi nei suoi occhi neri per qualche istante poi riporta l'attenzione su Rivkha e l'occhi chiari ne vanno a rispecchiar la figura, dal basso man mano che lei s'avvicina al bancone, vista la notevole differente statura>Annoziata...e dove se posso chiedere, ovviamente...vi hanno fatto un torto sì grande? Forse siete andata nel posto sbagliato<...>Volete da bere o mangiare Signori? <chiede poi alternando lo sguardo>

10:16  **Naysabeth** [**sentiero**] **ha abbandonato alle proprie spalle e ormai da parecchi metri il crocicchio che congiunge via della divina lancia con la deviazione per la Tana del Cerbero. Con una falcata battagliera, fiera e a tratti feroce Naysabeth si avvicina alla struttura di pietra e legno, con l'uscio già aperto: la vampira è proprio su di esso che focalizza gli occhi verdi come giada, irrorati dalla Sete tenuta a bada da Fede, Onore e Volontà. Il volto pallido e dai lineamenti nobili, regali, è segnato sulla fronte da una falce di luna rovesciata, di colore nero; i**

capelli sono biondi e sono raccolti in una crocchia sulla sommità del capo. Sotto l'armatura completa di cuoio indossa abiti di foggia militaresca, da uomo: una giacca blu di panno, con colletto e spalline rigidi, un paio di pantaloni candidi e un paio di stivalacci logori, consunti, che le arrivano quasi al ginocchio. A completare il tutto una cinta d'arme sorregge una guaina allocata lungo il fianco sinistro e contenente una spada lunga. Il Comandante di Redenzione, raggiunge il porticato: i passi rimbombano come una cupa nenia, annunciandola a chi sta dentro. Ma ancora non varca la soglia.

10:24 🧛 **NetVampire** [ingresso] sistema il mantello sugli spallacci del carapace di cuoio nero, sfilata poi i guanti anch'essi neri e si guarda le mani per accertarsi di far circolare abbastanza sangue da assumere un colorito umano, compiaciuto annuisce a se stesso] ho un nome sì [replica a RIVKHA] anche un cognome, sono il signore di sighisoara, primogenito di quella casata, così certificano antichi tomi emessi dalla corte di giustizia. [indica i tavoli ma non si muove] sedete ove preferite signorina delle lame. [ancora ruota la testa di quel tanto che basta per mettere a fuoco HVID, la studia in silenzio, il silenzio che egli ama come il sangue e solo ora ad ella si rivolge, morbido il tono di voce che usa] sapete dirmi se vi sono camere libere ore riposar le stanche membra di questo povero vecchio? [fremono le narici mentre parla e delle essenza di HVID e RIVKHA si nutre. Sazio di sangue, non si scompone, per nulla, torna a guardare RIVKHA alla quale parla] troppe domande spesso portano all'ade, come le armi. [nessuna arma ha con sè, il mantello aperto lo lascia vedere, tranne un piccolo coltello infilato nello stivale]

10:28 🧛 **DRACULA** [Sentiero] < è al seguito di NAYSABETH a qualche metro di distanza vestito da abiti di pelle nera estremamente aderenti al corpo che definiscono la longilinea creatura abominevole. Il Vampiro Antico si fonde con la bruma presente sfoggiando il sacro marchio della mezzaluna reversa incisa in fronte. Privo d'armi e armature è intento a RIDURRE le DISTANZE dalla VAMPIRA percependo il gusto metallico della vitae immortale e rimanendo nella sua scia.

10:30 🧛 **Xulaye** [palco|scale] è un sagoma che si solleva dal divanetto del palco, mantenendo la propria regale bassezza; ha curve perfette e un corpo che non risente piu' dei postumi del parto, tornato perfettamente in linea con i canoni della propria natura. non ha forme abbondanti ma proporzionate al metro e cinquantacinque, avvolta da un cappotto che le fa anche da abito e che è uno schiaffo al caldo per chi ne soffre; l'avvolge in un candore contraddittorio, bianco, che risalta il nero della pelle e con un pellicciotto animale morbidosissimo alla sola vista, che si apre a forcice sul décolleté chiudendosi dietro la nuca, perdendosi tra le ciocche dei lunghi capelli bianchi - dal color nocciola a chiazze chiare e informi. le arriva poco sopra le ginocchia, lasciano nude le gambe, a mostrare l'intreccio argentato dei sandali con tacco che indossa. ha la mano sinistra impegnata a reggere una neonata, vestita con un abito mignon rosso, impreziosito da una copertina che l'avvolge tenendola al caldo, di colore viola scuro. ha pochi capelli sottili e bianchi, una pelle scura ma ancora non nera e occhi dal colore impreciso, che fissano assorti e assenti il mento materno. l'indice della mano destra è impegnato e s'improvvisa ciuccio, per una piccola parte finito nella bocca filiale. scende le scale, senza fretta e senza alcuna espressività sul viso severo ma giovane.

10:31 🧛 **Rivkha** [sala] <guarda prima netvampire, lo ascolta ruminando apertamente in un gesto delle mandibole che muove in un gesto di perplessità. Alza le spalle e si volta guardandosi intorno> Lì <indicandogli il bancone e la stessa hvid cui concede la parola> dunque, dunque, dopo il nostro incontro sono tornata nel granducato cercando di che vivere e mi sono imbattuta in un tipo strampalato, cioè, lui ha detto che era il suo portaborse o porta armi <cammina con scioltezza nonostante quell'aria dinoccolata che le deriva dalla statura e dalla stazza> poi mi da' dei denari, e poi insomma mi spiega che avrei potuto imparare delle cose da lui, insomma per farla breve <frattanto si piazza al bancone stravaccandosi in maniera poco ortodossa> sono rimasta lì un paio di mesi con questi guerrieri ma sono insofferente alla rigidità della gerarchia, vengo da luoghi in cui la libertà è sacrosanta e me ne sono andata <riassume in modo spicciolo> signore primogenito di sighisoara <si volta verso netvampire> ma un diminutivo tipo sighi può andare bene? Perché io non me lo ricorderò tra due minuti, sono una persona semplice <seriosa> venite, offro io <invitandolo al bancone > per me una bella bistecca, io la mattina ho un cratere nello stomaco, e per lui anche, vero?

10:36 🧛 **Hvid** [PortaAperta|R.banc] <Non le sfuggono i passi che provengono dal portico, tradita in questo dall'occhi che tornano rapidi sull'uscio aperto come ad attender di veder comparire chi di quei suoni è portatore. Ma è un'attimo, un battito delle argentee ciglia, che torna su NetVampire prima incrociandone l'occhi> Naturalmente sì, doppia cinquanta monete d'oro a notte, singola venticinque...<e mentre parla già ruota prelevando da sotto il bancone alcune pergamene che poi posa sul piano di legno, quindi risponde alla donna, mentre, di

spalle sempre, preleva la piuma>Guerriera....forse dovrete porre le vostre lame al servizio di chi le meriti e sappia sfruttarle...non vi pare?<chiede con un ché di retorico tornando verso di lei, che nel mentre ha guadagnato il bancone, le porge una pergamena>Questo il menù e da qui dovete scegliere...<ruota le altre due verso la direzione di NetVampire su cui torna> Regolamento per chi qui sceglie di pernottare e menu....<attende ma nel farlo coglie il movimento dal palco e la porta lo sguardo> Anguis Volvitur Ophis<esclama e quel suo sorriso finora solo cordiale s'illumina. Torna su di lui dunque e attende la sua decisione>

10:38 🗨️ **Naysabeth [ingresso]** <non varca ancora la soglia, ha un fremito al percepire la traccia ematica di Dracula. Si gira, ma solo con la testa, e lo sbircia da sopra lo spallaccio sinistro dell'armatura di cuoio> In Honorem Simehtis <...> Redemptio. Cavaliere di Dio <si presenta con parlata fluida, piana e garbata; aggiunge un invito con tono educato ma al medesimo tempo deciso> Raggiungetemi, per favore. Grazie <terminato ciò, varca la soglia e subito libera lo strombo concedendo tutto lo spazio possibile a Dracula che la segue. Mentre saluta tutti con un distinto> In Honorem Simehtis, signori <si concede una panoramica completa sul luogo. Si sofferma in prima istanza su NetVampire: la traccia ematica da lui promanata soverchia quelle delle due umane - Hvid e Rivkha - e fa brillare gli occhi di Naysabeth, rendendo la Sete una realtà ruggente e preminente, anche se sotto rigoroso controllo di Fede, Onore e Volontà. Alle tre si somma pure il Sangue ostile di Xulaye e quella nota stonata istintivamente fa arricciare il naso al Comandante che subito ne ricerca la fonte, trovandola> M'am Ophis! In Honorem Simehtis <v'è una cordialità mista a confidenza in quell'omaggio destinato solo a lei>... Per esempio l'Onnipotente Signore. L'Unico Vero Dio <si inserisce nel discorso che Hvid abbozza con Rivkha e lo fa con un sorriso spregiudicato, delicato ed affabile a tinger le labbra ben modellate>

10:43 🗨️ **DRACULA [Ingresso]** <Macinando sempre più le distanze da NAYSABETH dischiude le livide labbra infrangendo il silenzio che opprimeva il cammino dei due quand'ecco un maggiore alone di vitae stimolare la sua percezione e inebriarlo. Il suo tono è un BISBIGLIO raggelante per la VAMPIRA che CERCA di affiancare una volta giunto all'INGRESSO della Tana del Cerbero NON varcando la soglia> Dracula Vlad Terzo, Marchiato, come avete dedotto per la missiva che vi ho spedito. E non errate son le vostre conclusioni; ho preso le giuste informazioni <Segue NAYSABETH facendo il suo INGRESSO nella Tana e proponendo l'eco delle sue parole BISBIGLIATE come un sussurro percepibile da TUTTI i PRESENTI> In Honorem Simehtis <Lo sguardo su XULAYE altro non è che un chiaro cenno d'intesa così come per HVID> Anguis Volvitur <RIVKHA e NETVAMPIRE soggiungono ai sensi del Vampiro Antico ma ancor non posa lo sguardo su di loro>

10:44 🗨️ **Xulaye [pr.bancone]** ( le orecchie appuntite sbucano tra le ciocche bianche, costrette a sopportare innumerevoli rumori circostanti, dal piu' banale e passabile -i versetti acquosi della figlia- a quello piu' preponderante, come il vociare martellante dei presenti. eppure questo non sembra inficiarne la postura, eretta e precisa, benchè meno il passo; solo lo sguardo si fossilizza su note freddissime, accentuando il rosso delle iridi dalla pupilla appena dilatata grazie alla poca luce presente - un piacere per i propri occhi sensibili. l'unico momento in cui china il viso è quello utile per non ruzzolare dalle scale, guardando dove mette i piedi, almeno finchè non scende al pianterreno. uno sbuffo, familiare e un tantino scocciato, come l'occhiata che rifila alla povera bambina, senza apparenti colpe. s'avvia, dribblando senza nemmeno guardarli troppo, i tavoli - occhieggia giusto le sedie, onde evitare imbarazzanti incidenti, puntando al bancone e guardando con diffidenza malcelata in direzione dell'ingresso e della sala, soffermandosi tacitamente su rivkha, netvampire, scivolando su hvid che le strappa un tenue sorriso e un) anguis volvitur e oloth dos, hvid (infine naysabeth, quando lei le si rivolge; un debole cenno del capo, senza ripetersi nel saluto ma estendendolo, con aggiunta di un) Redemptio; è sempre bello rivedervi. (morbido, benchè corroso dall'accento drowish. cerca di arrivare al bancone, decisa. a lato destro della coscia, coperto a malapena dalla gonna dell'abito particolare, v'è un PUGNALE. per Dracula un altro sorriso) ... siete riuscito a raggiungere un altro traguardo, i miei omaggi. (sogghigna)

10:45 🗨️ **NetVampire [ingresso]** [un cenno di diniego compie al dire di RIVKHA] sono a posto così, magari più tardi berrò del vino [poco gli costa farlo conscio che poi lo vomiterà ma se serve a celar cosa sia va bene per egli] non ho udito il vostro nome e no, non va bene il diminutivo, chiamatemi serpe se dove usare un nome. [permane nei pressi di RIVKHA E HVID al bancone ma rumori attirano la sua attenzione. Inquadra un istante XULAYE che un infante tiene in braccio] jallil .. [non gli serve chieder cosa ella sia vista la propria conoscenza di quella razza avendo frequentato drow per secoli alle caverne di lot, è poi l'essenza di NAYSABETH e distrarlo e indurlo a puntar su ella gli occhi neri come pece che fan perdere in essi le pupille

sembrando un tutt'uno] vi sia propizia la divinità in cui credete signora [ancora fiuta l'aria cercando di capire dall'essenza di quella donna se l'abbia mai conosciuta, lampi veloci lampi attraversano la mente in cerca di ricordi. Nulla per ora gli sovviene quindi annuisce a HVID appuntando sul volto dell'umama lo sguardo] sono solo, una camera singola va bene, per quattro notti [indice medio anulare e mignolo solleva a rafforzar il proprio dire ed ancora voci lo inducono a volgersi, questa volta verso DRACULA] buongiorno anche a voi messere. [null'altro dice limitandosi a osservarlo e a fiutar l'aria, enigmatica l'espressione che indossa come maschera ora]

10:51  **Rivkha** [bancone] <scomposta siede al bancone ad ascoltare le voci di hvid e netvampire; osserva le pergamene che hvid sottopone e allunga l'occhio. Sembra scorrere gli scritti su cui posa pure le dita callose e con unghie sporche. Mentre leggi le voci nuove ne attirano l'attenzione e si volta per esaminare l'arrivo di xulaye che è più vicina, poi naysabeth e dracula> buondì a voi tutti <tiene le mani sul banco e torna a parlare con netvampire e hvid> quando direte qualcosa che mi stupisca ve lo notificherò, Serpe <dalle parole appare ovvio si rivolga a netvampire di cui cerca lo sguardo> Riv, potete chiamarmi Riv <ricambiando la cortesia> per ora Faccendiere conto di restare a Mot dal momento che la vita nel granducato m'è sembrata un poco tediosa e con quei chiari di luna che non si capisce chi comandi meglio qui finché non avrò chiaro cosa bolle in pentola <solo dopo guarda naysabeth> dite a me, signora?

10:56  **Hvid** [PortaAperta|R.banc] <Nell'attender replica sulle stanze, ruota l'attenzione su Naysabeth prima, Dracula subito dopo> Anguis Volvitur <sentenzia ad entrambi la giovane albina, i cui capelli bianchi come la neve delle montagne sono sciolti sulle spalle, indossa un vestito tanto semplice da risultare raffinato di uno scuro blu notte, colore che va a contrastare in modo evidente con quella sua pelle color porcellana, sottili spalline le accarezzano le spalle nude, sulla destra l'unica imperfezione visibile al candido bianco è l'inequivocabile cicatrice testimone d'un morso violento, due pallidi cerchi rosa deturpano la perfezione del candore. L'abito cinge le curve nello stile impero poi discende fino alle caviglie, semplice seta che scivola carezzandole la sottile figura sottostante. Comodi sandali ai piedi e l'anello che ufficialmente la pone come membro attivo dell'Oscura Corte è come di consueto infilato al pollice della mano destra. Un grembiule le cinge la vita, bianco e intonso come il suo aspetto> Una singola dunque...devo metter Serpe...come nome dunque nel registro?<Chiede tornando su Netvampire prima di spostar su Rivkha> Capisco...ma qui sicuramente potreste trovar motivi di restare<passa su Naysabeth ma continua a parlar con lei> Immagino di si...

10:58  **Naysabeth** [sala] <distoglie momentaneamente gli occhi da Xulaye e cerca di nuovo Dracula> Molto bene, Scudiero <abbassa lo sguardo verso le mani del vampiro> Mi par che siate provvisto di arti funzionanti, dico bene? <ha un vago sapore retorico la domanda che gli pone, eppure gli lascia spazio per una replica eventuale mentre presta attenzione agli altri interlocutori, in primis proprio Xulaye> Posso dire senza alcun dubbio che il piacere è ampiamente ricambiato. Coglierei, se mi è concesso, l'occasione per una domanda ed una proposta <non aggiunge nient'altro, si limita a lasciar piena libertà d'azione e d'intenti alla drow. A NetVampire offre uno sguardo attento mentre, con passo deciso abbandona l'ingresso in favore della sala senza tuttavia prender posto ad un tavolo specifico> M'lord, se non v'è di troppo disturbo nella mia richiesta, preferirei che chiamaste "signora" una donna che, ad esempio, serva il Regno con le insegne della Corte. O una qualsiasi altra creatura di sesso femminile, ma non me: io sono un Cavaliere di Dio e come tale preferisco esser riconosciuta <ingloba nelle successive parole anche Dracula, Rivkha ed Hvid> Sono Redemptio <scocca ad ognuno uno sguardo inclusivo. Per Rivkha v'è anche un lapidario> Sì <e di nuovo un guizzo di sorriso e, de facto, conferma anche la supposizione di Hvid>

11:01  **DRACULA** [Ingresso] <Naysabeth> Certamente, Comandante, cosa volete che faccia? <Ad HVID> Preferite richiuda la porta d'ingresso, Faccendiere? <A Xulaye> Ne manca soltanto uno, ancora....Vi ringrazio, Gregario Ophis. Come sta la vostra neonata? <Scevro da qualsiasi forma di umanità è una domanda porta con disinvoltura e dai lineamenti visivi contorti e intransigenti che formalizzano una educazione militare e d'obbedienza. E' l'ombra di NAYSABETH poiché si move all'unisoro con la VAMPIRA mediante LENTI passi che caratterizzano quel movimento deciso e ricolmo d'albagia. Infine è la parola di NETVAMPIRE che lo induce a incrinare il capo in sua direzione ed ostentare uno sguardo attento prima di dar replica> Aluka <...> Da quanto posso fiutare siete un primordio o posso sbagliarmi in questa deduzione? <...> Io sono il primordio Dracula Vlad Terzo, Marchiato di Simeht, Faccendiere di Corte a Mot e un Ramingo. Per secoli ho ascoltato ed osservato nel torpore e da poco ho

ripreso le mie facoltà <Il mento verso il basso, lo sguardo truce, nere pupille profonde come il baratro più cupo che RiCercando il cuore dello sguardo di NETVAMPIRE>

11:06  **Xulaye [bancone]** ( riuscita ad arrivare al bancone, ne dà il fianco sinistro, lasciando il destro alla sala e il fronte alla zona dell'ingresso. guardinga, scivola tra i presenti rinsaldando la presa sul fagotto animato, tutto intento a suggerire al pari di un ciuccio antelitteram, il dito indice materno. resta in piedi, dando tutta l'idea di non voler star lì troppo - e infatti controlla l'ingresso, per una sorta di precauzione propria. ) posso avere un calice di rosso o preferite che disturbi quel rivvil d'un Ubaldo? vi vedo indaffarata, d'altronde. ( pare uno slancio d'apprensione il proprio, non fosse che v'è un chè di distaccato e fin troppo deciso nel tono, mentre è di tutt'altra pasta il sorriso che invece si mostra piacevole, finanche ambiguo benchè debole. ha labbra piene e abbellite da un tocco vellutato di rosso scuro, in pendant con gli occhi. si dedica visivamente a netvampire ) anguis volvitur e oloth dos. ( in risposta al suo saluto, devia su naysabeth si fa attenta: ) domandate e proponete pure, vi ascolto. ( accentua il sorriso, che non muta nel spostarsi su dracula. non v'è emozioni, benchè meno materne a quella domanda sulla figlia. solleva il braccio sinistro, impiegato a trattenerla, mostrandola agli occhi dell'eterno. appena piu' grande -in maniera quasi incoglibile- di quando era alla nascita, è ancora uno scricciolo centimetrico vestito con un abito di tessuto semplice, avvolta in parte da una coperta viola, quasi nera. ) sta meglio di me, poco ma sicuro. ( e non è una battuta, l'ironia non sembra di casa )

11:08  **NetVampire [bancone]** signore di sighisoara va bene ma anche serpe sì [risponde a HVID e ora che è più vicino ad ella ne fissa l'essenza umana che ella emana, solo quando NAYSABETH gli si rivolge torna a guardarla, accennando per la prima volta un sorriso enigmatico] ora lo so, prima no [risponde e ancor la studia con lo sguardo che disegna la sua figura] cavaliere sia dunque, me ne rammenterò [picchietta con l'indice alla tempia] ho buona memoria redemptio [al dire di DRACULA lo studia e un cenno di diniego compie per cercad di continuar a celare il proprio essere, mantenendo un colori di pelle simile a quella umana] non capisco di cosa pariate Marchiato, forse state sbagliando persona, assomiglio forse a qualcuno che conoscete [si stringe negli spallacci del carapace nero di cuoio che indossa, proprio come farebbe un umano] anche ieri mi han confuso per un conoscente, vorrei capire a chi somiglio per scoprir se sia vero [mente ma, essendone figlio prediletto, cerca sempre di farlo bene. torna a guardare RIVKHA alla quale domanda nuovamente] mi insegnate a maneggiar la spada? come ieri vi dissi, la mia unica arma è questa [e come serpe, guizza la lingua tra le labbra]

11:15  **Rivkha [bancone]** <riprende a studiare la pergamena che contiene la lista di cibi e bevande e non fa una piega; il cranio che spesso è in movimento svela l'attento ascolto che presta ai presenti. Sospira e cerca Hvid per prima> oh dormire qui costa meno che mangiare ma sono reduce da un viaggio troppo lungo <abbassa lo sguardo ancora puntando il dito> vada per un manzo e un ammazzavampiri <recita spostando il menu verso hvid> per il momento mi accontento di riposare, mangiare bene e vivere senza lacci e laccioli, magari con il tempo potrei trovare qualche slancio <le sorride bonariamente> Perdonate allora <girandosi a cercare Naysabeth> Cavaliere sia, d'altra parte per chi non è avvezzo a questo luogo la maniera più educata sembra sempre rivolgersi in maniera composta <la studia meglio osservando ogni particolare estetico> siete un combattente o un credente? <le domanda in una nota di curiosità che sposta poi su dracula e netvampire. Li osserva alternativamente strizzando le labbra. Ha la chioma arruffata e disordinata e nel suo abbigliamento semplice imita il cranio portando complessivamente un'aria indecifrabile> primordio, e sarebbe? <lascia deflagrare la domanda che è porta ai due principalmente> va a finire che mi toccherà presidiarvi come una reliquia per carpire informazioni su di voi, ma ci conosciamo oramai da due giorni almeno, potreste sbottonarvi un pochino eh <ridanciana nei confronti di netvampire> al massimo vi posso insegnare a cogliere la cicoria, ve l'ho detto ieri che con la roncola si rimedia cibo anche se non proteine, ma se sono animali di piccola taglia oh, ci si può provare

11:17  **Hvid [PortaAperta|R.banc]** <Rimane con gli occhi chiari sulla figura di Netvampire nel cogliere la sua risposta sostenendone lo sguardo, poi ruota di nuovo e afferra dagli appositi ganci una chiave, che successivamente porge a lui con> Stanza numero 35 al primo piano, il pagamento è anticipato per le quattro notti dunque...e vi prego altresì di avvisarmi quando lascerete definitivamente la stanza o nel caso di rinnovo<lascia la chiave sul piano di legno sopra le due pergamene a lui dedicate, così come lascia i suoi occhi neri in favore di Dracula> No Faccendiere, lasciate pure aperto in favore degli esponenti del Piccolo Popolo, altrimenti passo la giornata a far da portinaia per loro<un accenno d'ironico sorriso accompagnano quelle

parole al che volge su Naysabeth>Io sono Hvid, Faccendiera di Corte, nonché oste<Volge su Xulaye> Ubaldo è preso in cucina, non vi preoccupate, posso fare più cose nello stesso momento<difatti mentre parla, con i gesti sicuri di chi quel luogo lo conosca a memoria, ha fatto suo un calice e lo depone davanti a lei sfilando nel bancone sinuosa e leggiadra come sempre, a passare prende la bottiglia e dunque versa il rosso ambrato>Vi servo subito Riv... <non usa il suo nome totale, attenta al fatto che lei non l'abbia rivelato, le replica osservando il calice della jalil che riempie>

11:19 🗨️ **Naysabeth [sala]** Ah no, nulla <risponde a Dracula compassata, garbata ma al medesimo tempo decisa> Vorrei però che teneste ben conto che l'Ordine non vi farà mai pagare per l'inchiostro e la pergamena che utilizzate per scrivere missive e che, essendo provvisto di arti funzionanti ed essendo vampiro al par mio – dunque non sentendo la fatica, sarebbe cosa gradita nonché esempio di rispetto firmarvi per intero. Soprattutto se scrivete ad una persona che non conoscete, che non ha mai avuto un contatto con voi e che, dettaglio non di poco conto, vi è superiore: non potete né dovete pretendere o dar per scontato che tutti vi conoscano. Messaggio ricevuto, Marchiato? <conclude: e nel porre la domanda finale la voce si fa secca, puntuativa, autoritaria. È il tono del Comando quello che vien fuori dalle ultime tre parole proferite da Naysabeth. Indugia qualche momento ancora con sguardo inflessibile, duro su Dracula e poi gira la testa verso Xulaye> Grazie, m'àm <ha ammorbidito, e di molto, il tono> Prima la domanda: avete dubbi o v'è qualcosa di non chiaro in merito alla nostra ultima chiacchierata? Non esitate a far sentire la vostra voce <si propone con tono conciliante; poi a NetVampire> Non ne dubito, m'lord: noi eterni godiamo di una memoria eccelsa <ora si dedica a Rivkha> M'elle, sono entrambe le cose, in verità. Sono una Fedele: come tutti i Cavalieri, sono baluardo, emblema e difensore del vero culto – quello Simehtiano. E, qualora sia necessario, tutti noi che vestiamo le Sacre Insegne non ci facciamo remore a far ricorso alle armi: tuttavia è bene che sappiate che un Consacrato mai sguainerà la propria lama per mera vanagloria o per ostentar chissà che cosa <chiude su Hvid> Oh, bene. Un oste. In caso mi servisse, qualora avessi necessità di indirizzar qualcuno al Cerbero, posso fare il vostro nome? <le chiede con rispetto ed educazione>

11:20 🗨️ **Naysabeth [sala]** <chiude su Hvid> Oh, bene. Un oste. In caso mi servisse, qualora avessi necessità di indirizzar qualcuno al Cerbero, posso fare il vostro nome? <le chiede con rispetto ed educazione>

11:21 🗨️ **DRACULA [Sala]** <Naysabeth> Certo <Ad Hvid> Certamente, Faccendiere Hvid <Non può che scostare l'attenzione da NETVAMPIRE a XULAYE ed infine sulla NEONATA che gli viene mostrata: la osserva con estrema attenzione quasi valutasse ogni segmento di carne oscura che la compone, ogni lembo di stoffa che la veste ed annuisce soltanto in ultimo a XULAYE sfoggiando un controllato istinto protettore. NETVAMPIRE rientra nel cerchio della sua attenzione poggiando lo sguardo attento sul VAMPIRO concedendo implicitamente replica a RIVKHA> Il mio istinto non si sbaglia, i miei sensi non errano mai, le mie deduzioni sono spesso giuste ed io che sono stato creato dalla stessa Veddharta non posso mai sbagliare <Non replica alle domande del VAMPIRO bensì le surclassa con altrettanto verbo BISBIGLIATO in modo eccentrico, agghiacciante, rimanendo nei toni disinteressati in un turbinio di percezioni sanguigne provenienti dai PRESENTI TUTTI>

11:25 🗨️ **Xulaye [bancone]** ( tiene d'occhio anche rivhka, per vizio di natura, senza intromettersi nei suoi discorsi. abile spettatrice, con un ego che compensa la mancata altezza e che viene tradito nelle poche movenze che compie, studia gli astanti incurante di venir colta. guarda la porta d'ingresso quando hvid la cita relativamente al piccolo popolo. ) una piccola feritoia in alto bisognerebbe farla, per loro. se hanno le ali per volare, non avranno problemi. ( fissando un punto impreciso sopra la porta d'ingresso, salvo poi riabbassare il viso e portarlo a favore di hvid. ) a quanto pare zafiria se n'è andata, non ho saputo piu' nulla dopo il mio richiamo. incluso Nephos, anche se lui è un discorso a parte. ( sbuffa, sonoramente infastidita - quasi assordandosi, là dove il vociare e i rumori altrui non ci pensano già ) questa Tana ha bisogno di mani in piu'. non è mai possibile che esistano solo incompetenti e queste perdite di tempo vengano qui? no. bisogna essere piu' inflessibili. (si morde nervosamente l'interno della guancia ) se solo potessi applicare .. ( cosa non si sa, sfuma prima di scucirsi. scuote appena il capo canuto, rivolgendosi visivamente a dracula, a cui sorride tesissima. ) vi ringrazio. ( mentre coglie hvid versare il vino nel calice. si dedica poi a naysabeth. ) attualmente no, mi pare essere tutto chiaro. invero, attendo impaziente di capire cosa sia la partita doppia e tutto il resto. ( poi, ancor piu' curiosa ma contenuta: ) la proposta? ( non intende anticiparla, solo che brama sapere e non lo nasconde. ) avete pensato anche alla mia proposta? ( incalza, discreta. )

11:29  **NetVampire [bancone]** [annuisce a HVID e infila la manica nella sacca appesa in vita, quella in cui tiene le aspidi che alleva, badando a far sì che Cleopatra non si avvolga al polso mentre egli cerca un sacchetto con le monete d'oro] cento monete siano [parla guardando HVID ed ancora ne fiuta l'essenza memorizzandola] stanza trentacinque, la troverò. [asserisce mentre depone le monete sul bancone e prende la chiave e le pergamene che HVID gli porge, non le legge, le infila nella sacca] torna a guardare ed ascoltare distrattamente per non esser preso per un curioso, il dire di NAYSABETH e XULAYE che coglie solo in parte. Infine torna a guardare DRACULA e ad egli si rivolge] avremo modo di parlarne di certo in un'altra occasione, ora, un sol desio possiedo, quello di riposar le mie stanche membra dopo una notte passata in sella, quindi se permettete signori, io mi congedo e prendo possesso della mia stanza. [un cenno rispettoso rivolge a XULAYE NAYSABETH e DRACULA, poi guarda ancora HVID] mi accompagnate voi o devo cercar da solo la stanza? [ancora morbido il tono di voce che usa ed ancora mantiene un colorito umano smuovendo il sangue nella sacca]

11:36  **Rivkha [bancone]** <annuisce o meglio sembra pensierosa in quel gesto che rivolge un po' intorno a se'; si alza poi scusandosi prima con HVID> Faccendiere, sembra che questo forestiero voglia sottrarvi alle vostre incombenze, se mi permettete ricambio la vostra cortesia dei nostri primi incontri aiutandolo a cercare l'alloggio, vi spiace se scendo tra poco per la consumazione? <le usa garbo ed un tono palpabilmente cortese; si sposta cercando di agguantare NetVampire facendosi più vicina> andiamo vala' che voi non me la contate mica giusta <tra il suo dire ed il fare passa un nonnulla e di sperde in breve tempo>

11:44  **Hvid [PortaAperta|R.banc]** <Lasciato il calice pieno a Xulaye, ruota ne prende un secondo e sfila sinuosa e leggiadra fino a Rivkha, lo posa di fronte a lei e come prima riempie di rosso vino il cristallo, dopo di ché s'inclina in un ondeggiar di capelli bianchi, posa la bottiglia sotto il bancone e nuovamente va muovendosi rapida e sicura seppur leggera. Afferra un piatto, una posata e le posa davanti a lei dopo aver riempito il primo di manzo prelevandolo da una fumante ciotola posta sui ripiani alle sue spalle, fa seguito un cestino ricolmo di pane. Nel compiere i gesti pone le sue repliche, Naysabeth> Certamente Cavaliere...così magari aumentano anche le mance <tono sempre velato di cordiale ironia. Xulaye> Chissà perché me lo aspettavo, che dirvi...avete solo me e l'instancabile Ubaldo...<sfila verso l'asse semovibile non mancando d'afferrar le monete, aggiungendo. NetVampire> Vi mostro la strada, tanto devo salire comunque ho altre stanze da sistemare ancora <Al dire di Rivkha sofferma i suoi passi appena passato l'asse> 65 monete sol vostro pasto vi attenderà...<indicandoglielo già servito, ruota su NetVampire> Prego...venite <ma lo dice ad entrambi e prende a camminare lungo il bancone verso le scale>

11:47  **Naysabeth [sala]** <squadra Dracula> Voi ed io faremo un gran bel discorso sull'importanza del Rispetto e sulla consapevolezza del proprio posto in seno alla Cavalleria Consacrata: consideratevi convocato sin d'ora. Prenderemo accordi su giorno ed orario specifico <non è un invito né una richiesta: è un vero e proprio ordine che viene impartito senza troppe remore all'indirizzo del vampiro. Negli occhi verdi di Naysabeth, oltre alla sete imperitura, sfavilla e riluce un piglio di comando condito da una solidissima autorevolezza. E tutto questo resta anche quando rivolge lo sguardo a Xulaye, sebbene la vampira ora stemperi la propria voce in maniera acconcia> Ci incontreremo presto per concludere la nostra panoramica teorica: sto già preparando le nuove schede ed i nuovi schemi – anche se ci restano da vedere due casi pratici, uno di Conto Economico ed uno di Stato Patrimoniale <...> La proposta, invero, è a nome del Clan di cui faccio parte: gli Eversor. Ci chiediamo: il Regno di Mot sarebbe interessato ad avere una bottega che venda animali sul suo territorio? <...> Che strano. Un vampiro che si riposa e che non desidera ritemperarsi Cacciando? <aggrotta la fronte sino ad increspar il Marchio su di essa impresso nel momento in cui concede un commento alle parole di NetVampire> In Honorem Simehtis, m'lord <si congeda da lui> In Honorem Simehtis, m'elle <aggiunge una chiosa anche per Rivkha. Fa appena a tempo a concludere tutto quanto quando un gatto nero le balza in grembo. Istintivamente Naysabeth allunga le mani avvolgendolo in un abbraccio. Preleva la missiva dal collarino della bestiola e> Macche...! <stranisce. Non nasconde il proprio stupore tanto che ci mette un paio di minuti buoni a rispondere ad Hvid> Sarà un piacere, come sempre, collaborar con la corte m'elle Hvid. In Honorem Simehtis! <saluta anche lei>

11:48  **Naysabeth [sala]** rispondere ad Hvid> Sarà un piacere, come sempre, collaborar con la corte m'elle Hvid. In Honorem Simehtis! <saluta anche lei>

11:51  **DRACULA [Bancone]** <Naysabeth> Il rispetto non mi manca ma se credete si debba affrontare tale discorso sono pronto per essere al vostro servizio, ascoltare ed apprendere, Comandante <...> Vuole riposare perché è un tempio diurno e come ben sapete, sebbene a

Mot non vi sia il sole, questo lasso di tempo ci rende stanchi <Sebbene sia scevro d'emozione e non sorrida a XULAYE, per la drow, riserba un intenso sguardo d'intesa che ricade successivamente sulla NEONATA prestando sempre attenzione alla piccola e indirizzando, ora, il passo LENTO verso il BANCONE RiCercando ancor più protezione -mediante la sua vicinanza- ritrovando l'ombra di NAYSABETH e muovendosi in essa quand'ecco il BISBIGLIO fendere la sala come una lama del metallo più freddo verso NETVAMPIRE> Stanza trentacinque <...> saprò dove trovarvi <Un ultimo sguardo per il VAMPIRO> Aluka, In Honorem Simehtis et Anguis Volvitur <Maniacale ostentazione nello sguardo proiettato per NETVAMPIRE quand'ecco inalare il profumo vitale dei VAMPURI e degli UMANI presenti senza arrestare il cammino che lo avvicina al BANCONE passando accanto a RIVKHA e sostando in una porzione in penombra offerta dalla Tana del Cerbero>

11:55 🧛 **Xulaye [bancone]** (libera l'indice dalla bocca filiale, asciugandolo alla meno peggio contro un lembo della coperta. la bambina non tarda a fare storie, corrucciando i piccoli lineamenti e dando un campanello d'allarme .. se non fosse che prontamente le tappa la bocca con le dita piccole della sua piccola mano, dando vita a nuove suzioni e concedendo una tregua benefica per le proprie orecchie. altro sospiro silenzioso, la mano neolibera si tende per provare ad afferrare il calice. beve piano com'è d'uopo per una jalil di una certa risma, nonostante sia palese la fatica che fa nel contenersi; dimezza ben presto il contenuto, lappandosi le labbra con la punta della lingua - un gesto sornione, che sa di felino. ) meglio pochi ma buoni, che tanti e inconcludenti. se vi capita di vedere qualche rivvise a cui non piaccia stare con le mani in mano e che magari è pure disoccupato .. magari tenetene conto, chissà che vi sia qualche futuro faccendiere di tana, tra questi visi di superficie ( dice prima di lasciarla andare ai suoi doveri ) a presto. ( beve un altro sorso, che le dia alla testa o meno non lo dà a vedere; pare ancora lucida. si dedica pienamente a naysabeth ) quando volete, sapete dove trovarmi. quelle tavole sono proprio ben fatte; chiare e pratiche. ( concede quel complimento; alla sua proposta ) interessante, nessuna bottega a mot si occupa di animali da quello che ho constatato. lasciate che ne faccia cenno alla sovrana; stasera la vedrò. ( il gatto messaggero le strappa un ) ma che--! ( che non si sa bene se sia di stupore per l'improvvisa comparsa o per il piacere che deriva dalla vista del felino. resterà un mistero. ) con permesso, mi ritiro a palazzo. buon proseguimento. ( a tutt\*, indistintamente. lascia il calice quasi vuoto sulla superficie, scollandosi dal bancone ) anguis volvitur e oloth dos; a presto. ( a Naysabeth, estendendolo anche a Dracula prima di sgattaiolare all'ingresso e uscirne con una certa celerità. )

11:57 🧛 **NetVampire [scala]** **nulla dice limitandosi a seguire HVID che lascia un paio di gradini davanti a sé. Or che è alle sue spalle, sembra seguirne la scia come fanno le proprie serpi quando sono a caccia di topolini. Mentre sale apre bene il mantello sugli spillacci del nero carapace di cuoio nero che indossa per non inciampar nel lungo drappo che arriva alle caviglie. Enigmatica l'espressione che HVID potrebbe vedere se si volgesse. Solo quando ha raggiunto il piano superiore, lancia una sommaria occhiata verso il basso sfruttando l'apertura centrale che gli permette di osservar parte della sala sottostante. Attende che HVID prenda la giusta direzione mentre egli stringe la chiave nella mano, pronto ad usarla.**

11:58 🧛 **Naysabeth [sala]** Voi non siete al mio servizio ma al servizio di Dio, dell'Ordine e del Cupo Re, Marchiato <spiega a Dracula: il tono di voce è tutt'altro che ostile anche se si mantiene comunque fermo e deciso> E per quel che riguarda il riposo, continuo a non capire. Vi confesso che mi sento spossata, tutt'altro che a mio agio e rallentata - sia mentalmente che fisicamente - quando mi trovo fuori da Mot di giorno e non è Eclissi. Ma in queste terre non risento d'alcunché... ma magari sono solo differenti concezioni dovute a diverse abitudini <conclude conciliante, stringendosi appena nelle spalle e facendo scricchiolare il cuoio dell'armatura. Nello sguardo che viene rivolto a Dracula la Sete c'è, ma v'è la Cavalleria a tenerla chetata, incanalata e domata. Ha ancora tra le braccia il felino ma non tarda ad appoggiarlo per terra, trattenendo però il cartiglio portatole dal messaggero> E ora tornatene dal tuo padrone, che so benissimo di chi si tratti <bofonchia verso la bestia. Raddrizzandosi, ne ha per Xulaye> Ve ne sarei grata. Attenderò il parere della Sovrana in merito, allora! Buon rientro a voi ed alla vostra creatura. In Honorem Simehtis.

11:59 🧛 **Hvid [PortaAperta|Sala->scale]** <Mentre avanza, lungo la sala, coglie appieno le parole che vengono esposte e quelle di Naysabeth le portano un guizzo negli occhi che si spostano su NetVampire, ma è lei che dedica la prima risposta, spostando in un battito argenteo di ciglia su di lei gli occhi> E per me collaborar con Voi Cavaliere, Anguis Volvitur, non dovessi trovarvi quando ridiscendo<un cenno della testolina bianca, continuando a camminare verso le scale è su Xulaye il dire>Sarà fatto Ophis, terrò occhi e orecchie aperte ma lasciatemi dire che valuterò attentamente prima di proporre nomi...come dite giustamente, meglio pochi

ma buoni, che troppi inconcludenti! <Pone la mano sulla balaustra e prende a salire aggiunge dire a NetVampire ora salendo, e su di lui lancia un'occhiata ruotando il volto, essendo lui alle sue spalle>V'invito Lord...a prendere attenta visione delle regole del posto onde evitare di entrar con esse in conflitto, qui non si caccia...tanto per citarne una a caso...<vaga lieve cordiale sottigliezza>

12:02  **DRACULA [Bancone]** <Naysabeth> Ovviamente sono al servizio di Simeht, dell'Ordine e del Cupo Re ma in questo caso, vista la vostra convocazione, sono a vostra disposizione <...> Beata voi che non risentite di questi effetti, conosco altri Vampiri come me, ben più antichi di voi e Primordiali, che durante le ore diurne sono più deboli rispetto alla notte ma forse sono caratteristiche personali. Se non abbisognate di me prenderei congedo; vi posso attendere fuori dalla Tana del Cerbero o precedervi nel ritorno alla Deus: come preferite e come ordinate, Comandante <A Xulaye> In Honorem Simehtis et Anguis Volvitur Ophis <Un cenno rapido ed impercettibile del capo come forma di rispetto per la Drow e non manca d'osservar anche la NEONATA che con sé porta>

12:07  **Hvid [PortaAperta|Primo piano]** **Proseguiranno senza incidenti e senza parlare oltre seppur lei torni a volgersi cogliendone quell'enigmatica espressione nulla dice, la giovane albina lo accompagna fino alla porta sul cui battente è attaccata una targhetta di legno inciso con il numero 35, un sorriso cordiale a lui rivolge un saluto e nulla di più, ruota percorrendo i corridoi ed in essi dedicandosi alle sue faccende quotidiane, non in ultimo il rifare le stanze lasciate libere.**